**Risveglio**

di lorenzo merlo ekarrrt – 250922

*Ritrovare se stessi o ubbidire?*

Ho visto un video. Un cane seduto davanti a due piatti. Uno con una bistecca di manzo, l’altro con un petto di pollo. Un uomo seduto accanto al cane, taglia un boccone di entrambi e gli chiede – *taste* – di sentirne il sapore. Il cane dà una leccata al manzo e il padrone posa la parte nel piatto della bistecca. Poi porge il boccone di pollo, il cane lo lecca, l’uomo lo ripone nel piatto di provenienza.

Il video prosegue con qualche battuta dell’uomo, il quale ad un certo punto chiede al cane di aspettare e se ne va dalla scena.

Passano una decina di secondi. Solo il cane è inquadrato al centro dei due piatti, fermo. Li guarda e basta, soprattutto, per la cronaca, quello con la bistecca di manzo.

Quindi rientra in scena l’uomo, che si pone come prima dietro e vicino all’animale. Attende qualche istante prima di liberare il cane dal divieto e invitarlo a mangiare.

A quel punto il cane ubbidisce ancora e, finalmente, addenta il cibo.

Si può penso condividere che, a mezzo dell’opportuna relazione, si possa comunicare con chiunque. Non è opportuno limitare il potere di comunicazione al campo cognitivo, formale, intellettuale.

Comunicazione è portare e spostare il punto di attenzione dell’interlocutore. Nell’esempio del cane, dal divieto al permesso.

Insieme alla stretta comunicazione formale, passano altri dati. Sono di tipo impercettibile, sono energie sottili che *noi* non avvertiamo distintamente, ma che ciò che sta dentro al *noi* non può evitare di raccogliere.

Così, come il cane attribuisce potere all’uomo come al capobranco, e di conseguenza si comporta, anche le persone possono restare soggette al medesimo incantesimo.

Attribuire verità incontestabile a qualcosa è attribuire potere di comando su di noi della cosa stessa. Soprattutto è perdere, castrare il legame con il proprio sentire. Nel caso del cane con il proprio istinto.

Nel caso degli uomini significa seguire linee di vita che non hanno a che vedere con la nostra natura e le sue esigenze. Significa negare noi stessi, farci sostituire da idee non nostre, non ricreate. Assunte, per moralismi o ideologie.

Ci sono persone che sanno perfettamente come gira il fumo nell’animo degli uomini. E ci sono persone che utilizzano questo potere per ogni tipo di proselitismo. Vale per vendere un’aspirapolvere, per convincere un giudice e anche per fare credere che la pace si ottiene con la guerra, che il vaccino ci ha salvati, che gli americani sono buoni e che Putin è cattivo.

Come il cane, possiamo arrivare ad ubbidire fino a sottomettere la nostra bellezza e creatività. Meglio farci un pensiero. C’è sempre qualche addestratore sottile che esce dalla tv e dalla bocca delle élite. Scoprirlo è il risveglio (1).

Note

1. [**https://www.bitchute.com/video/0xk9ztS448kt/**](https://www.bitchute.com/video/0xk9ztS448kt/)